



# Comune di Castiglione d'Orcia (Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia



Area Gestione del Territorio



## Conferenza dei Servizi

(art.15 c.3 della L.R.n°1 del 03.01.2005)

aperta in data 18.11.2008

Enti partecipanti:

Comune di Castiglione d'Orcia  
Amministrazione Provinciale di Siena  
Regione Toscana

### 1. ILLUSTRAZIONE DELL'ITER

#### *1.1 Il procedimento di formazione.*

Il Comune di Castiglione d'Orcia ha avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale con Deliberazione del Consiglio Comunale n°32 del 04.06.2003, ai sensi della L.R.n°5 del 16.01.1995.

Nella fase preparatoria del nuovo strumento la Regione Toscana ha approvato la L.R.n°1 del 03.01.2005, che ha abrogato la L.R.5/95: il Comune ha proceduto quindi ad avviare nuovamente il procedimento prendendo atto del mutato quadro normativo con la Deliberazione del Consiglio Comunale n°24 del 25.05.2005.

L'Amministrazione ha optato per l'acquisizione di pareri di coerenza del progetto di PS attraverso una conferenza di servizi convocata ai sensi della Legge n°241/90. Il primo incontro della conferenza si è tenuto in data 12.02.2007 alla presenza dei settori Cultura e Pianificazione Territoriale della Regione Toscana, dell'Amministrazione Provinciale di Siena e del Comune; al secondo incontro, tenutosi in data 21.03.2007, è stata invitata al tavolo anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena per contribuire alla formazione di un Piano Strutturale al fine di accrescere il grado di attenzione verso gli aspetti paesaggistici di competenza della pianificazione territoriale, o quantomeno indicare alcuni temi da approfondire in sede di redazione del Regolamento Urbanistico.

L'Amministrazione Comunale, pur avendo avviato il procedimento in data antecedente al regolamento regionale n°4 del 09.02.2007, ha ritenuto di attribuire specifico incarico professionale per la redazione della relazione di sintesi della Valutazione Integrata del Piano Strutturale, strumento che proprio per lo stato di formazione del progetto di piano ha riscontrato qualche difficoltà applicativa ma che ha evidenziato ex post la coerenza del PS al PTC ed al PIT, oltre ad indicare i casi in cui sarà necessario approfondire gli studi in sede di regolamento urbanistico. La relazione di sintesi è stata depositata in libera visione presso il Comune e scaricabile anche dal sito internet [www.comune.castiglioneorcia.siena.it](http://www.comune.castiglioneorcia.siena.it) dal 17.08.2007.

La valutazione integrata è stata inoltre completata con la relazione d'incidenza relativa ai SIR ricadenti sul territorio comunale:

SIR 97 – Crete dell'Orcia e del Formone;  
SIR 100 – Ripa d'Orcia;  
SIR 117 – Cono vulcanico del Monte Amiata.  
(pagine 89-110 della Relazione di Sintesi).

Nel mese di settembre si sono tenute tre assemblee pubbliche presso i centri abitati maggiori (Castiglione-Campiglia-Vivo) durante le quali oltre alla illustrazione delle linee strategiche del piano è stato dato spazio alla informazione sui contenuti del Piano Strutturale anche in rapporto alla vigente disciplina urbanistica del Piano Regolatore. Per favorire la conoscenza della nuova struttura degli strumenti ed atti urbanistici di competenza comunale è stato distribuito un opuscolo realizzato dall'Amministrazione (periodicamente ridistribuito nei punti di maggiore visibilità del Comune), pubblicato anche sul sito internet del Comune.

Oltre agli incontri pubblici sono state organizzate delle assemblee con categorie portatrici di interessi quali le attività produttive, i liberi professionisti, le associazioni di volontariato, sindacali e le associazioni ambientaliste.

In data 05.12.2007 si sono conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi per la formazione del Piano Strutturale di Castiglione d'Orcia con le seguenti risultanze:

- i responsabili del procedimento hanno convenuto di modificare:
  - A) le norme tecniche di attuazione agli artt.159 punto 0.4 pag.162-Area di tutela e sviluppo urbano, art.159 punto 0.5, pag.162 – Profili di sostenibilità nelle trasformazioni previste dal PS, art.157 punto 04 pag.158 “Profili di sostenibilità delle trasformazioni previste dal PS”, art.160 punto 04 pag.164 “Profili di sostenibilità nelle trasformazioni previste dal PS”;
  - B) la relazione di sintesi del procedimento di Valutazione Integrata del PD, sezione Relazione d'incidenza del PS sui SIR;
- i responsabili del procedimento hanno verificato che il progetto di Piano Strutturale predisposto non comporta variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del territorio.

Sempre con il verbale richiamato si è stabilito che la Conferenza dei Servizi sarebbe stata nuovamente convocata dal Comune per l'esame delle osservazioni e per l'esame degli approfondimenti dello studio di incidenza, così come richiesto dalla Regione Toscana-Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali.

Essendo state apportate modifiche alla relazione di sintesi ed alle norme tecniche di attuazione in conseguenza della conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi, il Progetto di Piano Strutturale è stato nuovamente e per intero depositato in libera visione presso la sede comunale, pubblicato sul sito internet del Comune, relativamente al quale è stata data informazione alla cittadinanza con avviso all'albo pretorio (rep.n°1114 del 11.12.2007) e tramite manifesti (inoltrati all'Ufficio Pubbliche Affissioni del Comune con nota prot.n°11555 del 10.12.2007), sempre in funzione del completamento del processo partecipativo della valutazione integrata del PS

### *1.2 Adozione e deposito.*

A seguito della conclusione dei lavori della Conferenza dei servizi tra le strutture tecniche, il Consiglio Comunale ha esaminato il progetto di Piano Strutturale, che è stato adottato con Deliberazione n°67 del 21.12.2007, divenuta esecutiva in data 16.01.2008.

In data 22.01.2008 (prot.n°583 del 23.01.2008) la deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n°67 del 21.12.2007, le Norme Tecniche di Attuazione (testo integrato come da determinazioni della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 05.12.2007), la Relazione di Sintesi-Valutazione Integrata (testo integrato come da determinazioni della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 05.12.2007) e una copia completa del Piano Strutturale in formato digitale sono stati inviati alla Regione Toscana-Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali ed all'Amministrazione Provinciale di Siena-Assetto del Territorio, nel rispetto della procedura di cui all'art.17, comma 1 della L.R. 1/2005, ricevuti dalla prima in data 25.01.2008 e dalla seconda in data 28.01.2008.

Il Piano Strutturale adottato è stato inoltre inviato in copia digitale (nota prot.n°582 del 23.01.2008) agli enti coinvolti a vario titolo e per le rispettive competenze nel procedimento di formazione, di seguito elencati: Autorità di Bacino del Fiume Ombrone, ATO 6 Acque, ATO 8 Rifiuti, Comunità Montana Amiata Senese, Comunità Montana Amiata Senese-Ufficio Difesa del Suolo - Assetto Idrogeologico, Parco della Val d'Orcia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena, Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (Genio Civile).

In data 30.1.2008 è stato pubblicato l'avviso di avvenuta adozione del PS e conseguente deposito in libera visione presso la sede comunale e sul sito internet del Comune sul **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA - N. 5, pag.256**. L'avviso contiene esplicito riferimento al punto 8 del dispositivo della Deliberazione del Consiglio Comunale n°67/07, laddove è stabilito che il Comune avrebbe provveduto ad integrare la Relazione d'Incidenza sui SIR al fine di verificare la compatibilità o la non compatibilità degli interventi in essi previsti, nel rispetto delle prescrizioni di cui al parere della Regione Toscana-Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali.

Il medesimo avviso è stato affisso all'albo pretorio (rep.n°40 del 23.01.2008), divulgato a mezzo manifesti (vedi nota di trasmissione di n°531 del 23.01.2008 all'Ufficio Pubbliche Affissioni del Comune) e pubblicato sul sito internet del Comune.

A seguito del deposito del Piano Strutturale, su iniziativa del Responsabile del Procedimento, del Garante della Comunicazione e dell'Amministrazione stessa, nel mese di febbraio si sono tenuti incontri con singoli cittadini che ne hanno fatto richiesta, alla presenza del tecnico progettista incaricato dell'estensione del progetto di Piano, Arch.Gianni Neri di Siena, utili a comprendere al meglio gli scopi, le finalità e gli effetti del Piano Strutturale sul territorio di Castiglione d'Orcia.

L'iniziativa è stata pubblicizzata a mezzo manifesti e avviso all'albo pretorio (rep.n°56/bis del 31.01.2008) del Comune.

Gli incontri si sono tenuti presso la sede comunale nei giorni 13, 20 e 27 febbraio del corrente anno, ed hanno visto la partecipazione dei 15 soggetti che ne hanno fatto richiesta in qualità di cittadini o progettisti operanti sul territorio comunale: 17 osservazioni depositate sono riconducibili agli incontri effettuati.

Sono pervenute n°98 osservazioni/contributi, di cui n°52 presentati dall'Ufficio Tecnico Comunale nel rispetto del mandato contenuto nella deliberazione di adozione del Consiglio Comunale n°67 del 21.12.2007 punto n°11, al fine di rendere coerenti tra di loro le varie componenti progettuali del PS (norme, valutazioni, elaborati grafici), a recepire indirizzi di approfondimento o utili a definire tutele, forme di conservazione e riqualificazione nel perseguimento degli obiettivi di conservazione dinamica dei territori e di paesaggi.

Si dà atto inoltre che con Deliberazione n°7 del 30.01.2008 la Giunta Comunale ha fornito all'Ufficio Tecnico indicazioni circa l'entrata in vigore delle misure di salvaguardia del Piano Strutturale, al fine di effettuare una ricognizione dei procedimenti in corso e dettare indirizzi per la conclusione degli stessi.

### *1.3 Integrazione relazione d'incidenza sui SIR.*

Con Deliberazione n°66 del 08.07.2008 la Giunta Comunale ha preso atto delle integrazioni formulate dall'Arch.Fabrizio Milesi, sotto il coordinamento dell'Arch.Gianni Neri di Siena e coadiuvato per gli aspetti ambientali dalla Dr.ssa Francesca Fontani (scienze naturali), alla relazione d'incidenza degli effetti del Piano Strutturale sui SIR individuati sul territorio comunale di Castiglione d'Orcia (SIR 97 Crete dell'Orcia e del Formone, SIR 100 Ripa d'Orcia e SIR 117 Cono vulcanico dell'Amiata), nel rispetto delle prescrizioni contenute nel contributo fornito dalla Regione Toscana-Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali. Ne è stata inoltre disposto il deposito per la durata di quarantacinque giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul sito internet del Comune del relativo avviso (in analogia con le pubblicazioni conseguenti alla adozione del Piano Strutturale), pubblicato sul web in data 05.08.008, accompagnato dalla affissione sul territorio di manifesti (trasmissione all'ufficio pubbliche affissioni con nota prot.n°6352 del 06.08.2008) e avviso all'albo pretorio (rep.n°581 del 06.08.2008).

Le integrazioni sono state inoltre trasmesse con nota prot.n°6347 del 05.08.2008 alla Regione Toscana-Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali al fine dell'ottenimento del parere di competenza e per conoscenza ed in formato digitale all'Amministrazione Provinciale di Siena-Riserve naturali, alla Regione Toscana- Pianificazione Territoriale, all'Amministrazione Provinciale di Siena-Assetto del Territorio, Autorità di Bacino del Fiume Ombrone, ATO 6 Acque, ATO 8 Rifiuti, Comunità Montana Amiata Senese, Comunità Montana Amiata Senese-Ufficio Difesa del Suolo - Assetto Idrogeologico, Parco della Val d'Orcia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena, Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio (Genio Civile).

Entro il termine assegnato, quindi entro il 19 settembre 2008, non sono pervenute osservazioni in merito alle integrazioni alla relazione d'incidenza sui SIR come aggiornata e completata, salvo il parere della Regione Toscana-Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali pervenuto in data 02.10.2008 prot.n°7817, che ha posto all'attenzione del Comune la necessità di effettuare i seguenti correttivi:

1) è stato integrato il documento Relazione d'Incidenza per verificare che gli obiettivi e le strategie del PS non fossero in contrasto con le misure di conservazione contenute nella DGR 454/08, approvato dalla Regione in data successiva alla adozione del PS (si osserva che nel parere espresso dall'ufficio regionale preposto è stato indicato erroneamente il DPR 458/08);

2) l'art.75 Siti di importanza regionale (SIR) delle NTA del PS è stato integrato con i commi l'art. 75.02 e 75.02.03, riportando che il SIR 97 - Crete dell'Orcia e del Formone è designato come Zona di Protezione Speciale (ZPS) con D.G.R 25.02.2004 n.6 ed evidenziando pertanto che, senza apportare modifiche sostanziali, sono in vigore i divieti e gli obblighi di cui alla Del.G.R. 16 giugno 2008, n. 454, così come riportati nella Relazione di incidenza del PS sui SIR (contenuta in allegato alla Relazione di Sintesi di corredo alla documentazione del PS).

Sempre in riferimento alle valutazioni conclusive effettuate dalla Regione Toscana-Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, si segnala che il Piano Strutturale non prevede interventi di trasformazione all'interno delle porzioni di territorio interessate dal SIR 100 Ripa d'Orcia; con nota presentata in data 17.03.2008 prot.n°2114 l'Ufficio Tecnico ha inoltre proposto l'osservazione n°41.iii, tesa a recepire le perimetrazioni delle aree naturali protette e relative aree contigue approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n°9 del 04.02.2008, compresa la nuova riserva Ripa d'Orcia.

#### *1.4 Stesura della bozza di controdeduzioni.*

Con Deliberazione n°91 del 08.10.2008 la Giunta Comunale ha preso atto delle osservazioni pervenute, approvando la bozza delle controdeduzioni formulazione dall'Arch.Gianni Neri, in qualità di tecnico progettista, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale. La Giunta Comunale ha inoltre accolto le valutazioni effettuate dall'Avv.Vincenzo Cesarini in merito alle osservazioni pervenute oltre il termine di 45 giorni dalla data di deposito del Piano Strutturale, ritenendo che debbano essere trattate alla stregua di quelle pervenute entro i termini, in quanto le osservazioni rappresentano un atto di preiniziativa quale apporto collaborativo nel pubblico interesse e non un rimedio giuridico vero e proprio; si è ritenuto quindi che il termine per il deposito delle osservazioni al piano strutturale non debba essere considerato come perentorio.

Inoltre l'Osservazione n°41.ff andando a proporre una modifica al documento Relazione di Sintesi della Valutazione Integrata è stata depositata in libera visione unitamente alla relativa bozza di controdeduzione dal giorno 29.10.2008, pubblicizzandolo a mezzo manifesti (nota di trasmissione all'ufficio pubbliche affissioni prot.n°8777 del 29/10/2008), affissione all'albo pretorio comunale (rep.n°856 del 29.10.2008) ed avviso sul sito internet del comune [www.comune.castiglionedorcia.siena.it](http://www.comune.castiglionedorcia.siena.it).

La deliberazione della Giunta Comunale n°91/08 è stata trasmessa alla Regione Toscana ed all'Amministrazione Provinciale di Siena per la convocazione della conferenza dei servizi, con nota prot.n°8201 del 14/10/2008.

## 2. VERIFICA DI COERENZA CON IL PIT E IL PTCP

La verifica di coerenza nella fase successiva alla adozione del Piano Strutturale viene svolta in riferimento alle sole osservazioni per le quali la Giunta Comunale, con deliberazione n°91/08 ha approvato la bozza di controdeduzione in accoglimento o in parziale accoglimento e che presentano elementi potenzialmente concorrenti con gli obiettivi, le strategie e più in generale le disposizioni contenute nei piani sovraordinati, dando atto che le verifiche di coerenza e conformità del Piano Strutturale adottato al PIT (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n°72 del 24 luglio 2007) ed al PTCP (approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n°109 del 20.10.2000) sono state esplicitate nella relazione del responsabile del procedimento redatta in fase di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi del 05.12.2007, riferendo le valutazioni anche al documento Relazione di Sintesi del procedimento di Valutazione Integrata del PS.

Non si ritiene inoltre necessaria la modifica della relazione di sintesi della valutazione integrata, documento propedeutico alla adozione del Piano Strutturale, poiché le valutazioni relative all'accoglimento delle osservazioni sono sufficientemente esplicitate nelle controdeduzioni proposte, evidenziando la coerenza sostanziale ai contenuti, strategie ed obiettivi del Piano Strutturale adottato.

Sempre in riferimento alla coerenza interna del PS, si evidenzia che l'accoglimento delle osservazioni comporta la variazione delle tabelle dei dimensionamenti nelle Norme Tecniche di attuazione e che tali dati prevalgono su quelli riportati negli altri elaborati del Piano adottato.

*Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n°109 del 20.10.2000 e Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n°72 del 24 luglio 2007.*

N°	Descrizione sintetica	Proposta di accoglimento	Valutazioni di coerenza al PTCP	Valutazioni di coerenza al PIT
8	Ampliamento struttura ricettiva esistente	La richiesta appare congruente con gli obiettivi esplicitati dal PS. Si rileva comunque che la richiesta, anche a fronte di approfondimenti effettuati sul sito, risulta di consistenza eccessiva in riferimento al corpo di fabbrica principale, che il PS individua tra gli edifici di valore storico-architettonico. L'osservazione si accoglie parzialmente, introducendo la possibilità di realizzare nuove volumetrie fino a 350 mq di SUL nell'ambito di un piano unitario di recupero volto all'innalzamento della qualità architettonica e ambientale, anche di aree limitrofe d'interesse pubblico, e alla maggiore integrazione delle strutture realizzate in un precedente intervento di ristrutturazione. Coerentemente è stato integrato l'art. 145.03.01	L'accoglimento parziale dell'istanza determina la realizzazione di nuovi volumi ma in contiguità con i gli insediamenti esistenti, già provvisti di urbanizzazione primaria, e confermando, potenziandole, le funzioni esistenti	Il piccolo organismo edilizio si trova all'esterno delle aree urbane, quindi non operano le prescrizioni di cui all'art.13 del PIT: La "città policentrica toscana" e il turismo. Anche in riferimento all'articolo 21 - il patrimonio "collinare" della Toscana come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive ai fini della conservazione attiva del suo valore l'osservazione accolta è coerente, in quanto la potenzialità attribuita è strettamente legata all'intervento di recupero, volto all'innalzamento della qualità architettonica e ambientale (coerente anche all'Art. 23- Prescrizioni correlate del PIT), nel perseguimento dell'obiettivo di promozione e consolidamento di una struttura ricettiva che rappresenta un unicum per il territorio di Castiglione d'Orcia, dato l'alto livello dell'offerta proposta
11	Ampliamento del perimetro dell'UTOE 6 e del Tessuti Consolidati in oggetto prendendo atto della avvenuta realizzazione di strutture	L'osservazione è accolta. Sono state aggiornate le perimetrazioni contenute nella tav PS6.2, precisando il confine dell'UTOE 6	L'osservazione riguarda una correzione di modesta entità del perimetro dell'UTOE 6-Poggio Rosa al fine di dare coerenza alla lettura del tessuto urbano e prendere atto di piccole trasformazioni intervenute in contiguità con i tessuti e gli insediamenti esistenti	
12	Trasferimento degli	L'osservazione viene accolta, in quanto non in	L'osservazione riguarda il trasferimento della	

	ambiti di tutela e sviluppo identificati dal PS su alcuni terreni di proprietà nelle vicinanze di fabbricati esistenti sul lato opposto della S.S.2 Cassia	contrasto con i contenuti del PS e in considerazione del fatto che sono già esistenti accessi sul lato a monte della Cassia, mentre, stante l'attuale previsione, attualmente si prefigurerebbe la necessità di realizzarne di nuovi sul versante a valle. Contestualmente sono state aggiornate le perimetrazioni contenute nella tav PS6.2, deperimetrando l'ambito posto a valle della Cassia, che viene riclassificato come 'Area di pertinenza paesistica dei centri abitati' e ampliando la perimetrazione sull'altro lato, precisando il confine dell'UTOE 5	indicazione di tessuti potenzialmente trasformabili, quali sono gli ambiti di tutela e sviluppo, e ricollocazione nelle strette vicinanze degli insediamenti esistenti. La modifica conferma il grado di coerenza del PS al PTC per l'UTOE 5-Gallina, rettificando, in termini modesti, il perimetro dell'UTOE. Il PS infatti ha già provveduto in quel punto alla esatta perimetrazione delle aree di pertinenza dei centri appartenenti al sistema urbano provinciale ai sensi dell'art. L5 c.3 ed in coerenza con gli obiettivi riportati all'art.L2, operazione ritenuta coerente dal Nucleo Tecnico di Valutazione della Provincia	
15 16 17	Trasformazione dell'area dalla vocazione mista turistica/residenziale alla destinazione residenziale	L'osservazione viene accolta in quanto non in contrasto con gli obiettivi del PS; si consente pertanto anche la destinazione residenziale riguardo alle superfici destinate a ricettivo e commerciale di cui all'art. 159.04, chiarendo che questa è una potenzialità che sarà chiarita in sede di RU e esplicitata nel Piano Particolareggiato di cui all'art. citato, sulla base delle valutazioni e secondo le indicazioni già contenute nel PS. Riguardo alla localizzazione degli interventi, di competenza del RU, si ritiene inoltre di dover integrare l'art. 94.06 nel modo seguente: 'La localizzazione degli interventi sarà individuata prioritariamente nelle aree già oggetto di previsioni nel PRG previgente e comunque in contiguità con i tessuti edili esistenti'	L'accoglimento dell'osservazione non comporta modifiche all'UTOE4-Bagni San Filippo, il cui perimetro è stato valutato, positivamente anche se con prescrizioni (integralmente recepite dal PS prima della sua adozione), dal Nucleo Tecnico di Valutazione della Provincia, per l'aggiornamento e la puntualizzazione della corretta identificazione del Centro Urbano	La variazione non determina ulteriore impegno di suoli. Va ricordato comunque che in riferimento anche al punto 6.3.3. - 3° metobiettivo - Conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana del Documento del Piano del PIT, proprio per quella comune visione tra il PIT stesso ed il PS rispetto al carattere pregiudizialmente pubblico di tutto il patrimonio a prescindere dalla titolarità dei beni che lo compongono, siano essi suoli, manufatti, valori paesaggistici, etc, le trasformazioni dell'ambito interessato dall'osservazione e in tutti gli altri contenuti nell'UTOE4-Bagni San Filippo, sono soggette a Piano Attuativo d'iniziativa pubblica preventivo, anche al fine di verificare la coerenza con gli artt.20-21-22 del PIT
20	Estensione degli ambiti di tutela e sviluppo urbano	L'osservazione viene parzialmente accolta pertanto, anche sulla base di cartografie di maggior dettaglio, si ridefinisce, con un lieve ampliamento effettuato in base a elementi fisici presenti e riconoscibili (fosso), il limite dell'area di tutela e sviluppo urbano riportato nella tav PS6.2. Si chiarisce inoltre che le aree di tutela e sviluppo urbano (cfr. art. 94.06) indicano una potenzialità di trasformazione che sarà definita in sede di RU sulla base delle risultanze della valutazione integrata e pertanto non sono da considerarsi "zone edificatorie", ma ambiti nei quali il RU dovrà definire le regole di tutela e trasformazione in accordo con le disposizioni e i dimensionamenti definiti dal PS	Si tratta di una modesta rettifica del perimetro dell'UTOE 3-Campiglia d'Orcia, centro urbano identificato dal PTC i cui limiti sono già stati precisati in sede di valutazione del PS da parte del Nucleo Tecnico dell'Amministrazione Provinciale per consentire l'eventuale edificazione in contiguità con i tessuti e gli insediamenti esistenti. La modifica, in quanto modesta, non determina variazioni suscettibili di ulteriori valutazioni	
24	Richiesta di inserimento all'interno dell'UTOE 2 di una porzione di 750/800 mq di forma tale da	L'osservazione viene parzialmente accolta pertanto, anche sulla base di cartografie di maggior dettaglio, si ridefinisce con un lieve ampliamento, in contiguità con l'area di recupero, il limite dell'UTOE 2 riportato nella	Si tratta di una modesta rettifica del perimetro dell'UTOE 2-Vivo d'Orcia, centro urbano identificato dal PTC i cui limiti sono già stati precisati in sede di valutazione del PS da parte del Nucleo Tecnico dell'Amministrazione Provinciale, per consentire	

Provincia di Grosseto - Ufficio Urbanistica e Territorio - Via S. Maria, 1 - 57021 Grosseto (GR) - Tel. 0564/439211 - Fax 0564/439212  
 E-mail: urbanistica@provincia.grosseto.it - www.provincia.grosseto.it

26	consentire l'edificazione	tav. PS6.2	<p>La richiesta di realizzazione di nuove volumetrie non viene accolta in quanto non congruente con il progetto che il PS ha elaborato per l'UTOE 4, che nella formulazione adottata esprime complessivamente un adeguato valore riferito agli insediamenti turistici</p>	<p>eventuale edificazione in contiguità con i tessuti e gli insediamenti esistenti. La modifica, in quanto modesta, non determina variazioni suscettibili di ulteriori valutazioni. Come per la precedente, la controdeduzione non prevede aumento della superficie utile lorda</p>	<p>Questa osservazione, ancorché rigettata, merita qual- che considerazione al fine di andare a chiarire la coe- renza del PS adottato al PTC e la tenuta generale della coerenza già certificata anche in questa fase di valuta- zione ai fini dell'accoglimento o del rigetto delle osser- vazioni. Il PIT coglie perfettamente la dinamica evolutiva della utilizzo turistica della risorsa termale, che "...risul- ta associata a permanenze storiche di insediamenti storici e a resti archeologici "(AMBITO 38 VAL D'OR- CIA). Una forte pressione turistica esercitata su contesti pae- saggistici interessanti come quello di Bagni San Filippo, oggetto di proposta di apposizione di vincolo da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Siena, e sul quale per questo sono ope- ranti le relative tutele, potrebbe compromettere i carat- teri del piccolo centro urbano, la cui immagine identifia- ria è osservabile provenendo dalla Cassia, trovandoci di fronte ad una collina nella quale l'edificato è molto li- mitato, immerso nel verde dell'area boscata e che vede quale pressoché unico elemento incongruo ma ormai assimilato, e proprio per questo identitario, l'insedia- mento termale attuale. In coerenza con le preoccupazioni, rappresentate dal- l'eventualità di dimensionamenti fuori scala rispetto al disegno del paesaggio, e quindi con gli obiettivi di quali- tà espressi dal PIT, il Piano Strutturale ha localizzato le trasformazioni più significative in aree paesaggistica- mente degradate, dove anzi è necessario incentivare interventi tesi all'accrescimento dei valori percettivi, li- mitando fortemente l'aggiunta di strutture nei pressi de- gli attuali impianti (200 mq di SUL da PS adottato). La previsione di realizzare in questo contesto storiciz- zato nuove strutture per mq.1.500 (il quantitativo richie- sto con l'osservazione) si porrebbe in contrasto con gli obiettivi espressi dal PIT</p>
31	Riperimetrazione di un'area da Area di pertinenza paesistica dei centri abitati Ambito di tutela e sviluppo urbano	L'osservazione viene parzialmente accolta; si ritengono pertinenti le considerazioni e la documentazione presentata, ma le caratteristiche dell'area permettono di identificarla quale Tessuto consolidato (e non ambito di tutela e sviluppo), anche in ragione della previsione, che è da intendersi come un intervento di completamento e ampliamento	<p>Si ritiene che gli elementi conoscitivi apportati con la presentazione dell'osservazione consentano di valutare positivamente la possibilità di rettificare la parametrizzazione dei tessuti consolidati come descritti alla tavola PS6.2 per l'UTOE2-Vivo d'Orcia, zona "Fontanino", già oggetto di valutazione da parte Nucleo Tecnico di Valutazione della Provincia. La modifica, in quanto modesta, non determina variazioni suscettibili di</p>	<p>In riferimento all'art.18 del PIT, il Comune ritiene l'accogli- mento dell'osservazione importante al fine di conso- lidare e completare la piccola area artigianale, per dare corpo alle filiere brevi rappresentate dall'artigianato lo- cale di servizio (riferimento anche al paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano del PIT). L'ampliamento del tessuto consolidato a parità di carico urbanistico consente inoltre di ipotizzare l'adozione di</p>	

		<p>dell'esistente. Pertanto sono state contestualmente modificate le perimetrazioni riportate nella tav. PS6.2</p> <p>Si chiarisce comunque che gli ambiti individuati dal PS (cfr. art. 94) indicano una potenzialità di trasformazione che sarà definita in sede di RU sulla base delle risultanze della valutazione integrata e pertanto non sono da considerarsi "zone edificatorie", ma ambiti nei quali il RU dovrà definire le regole di tutela e trasformazione in accordo con le disposizioni e i dimensionamenti definiti dal PS</p> <p>L'osservazione viene parzialmente accolta, considerando compatibile con i criteri di sostenibilità definiti dal PS un incremento fino a 1500 mq di SUL, fermo restando il rimando alla definizione della disciplina di dettaglio da effettuarsi in sede di RU.</p> <p>Coerentemente è stata rettificata la previsione dimensionale in oggetto, di cui all'art. 145.03.01</p>	<p>ulteriori valutazioni, anche perché non ne consegue incremento delle superfici utili attribuite dal PS. A confutare la coerenza dell'accoglimento delle osservazioni si fa inoltre riferimento ai contenuti delle valutazioni di cui alla osservazione identificata dal n°46</p>	<p>opportune soluzioni perequative come indicato al c.6 art.18 del PIT</p>
38	<p>Aumentare la consistenza in termini di volume e di superficie utile dell'intervento di recupero previsto per l'area</p>		<p>L'intervento di conversione, in riduzione, delle volumetrie esistenti ad uso artigianale per la realizzazione di un insediamento turistico è già contemplato nel PS adottato. Si ritiene che l'incremento (da 1.100 mq. a mq.1.500), non corrispondente alla richiesta effettuata dai soggetti proponenti l'osservazione, non determini la necessità di effettuare ulteriori valutazioni, rimandando in tal senso alle precedenti conclusioni</p>	<p>Al fine della verifica della coerenza al PIT, si pone in evidenza che l'esigenza del trasferimento dell'attività attualmente insediata è strettamente legata alla volontà del Comune di dotare il proprio territorio di strutture per la ricettività (potenzialità riconosciuta al territorio per gli alti valori paesistici, culturali ed ambientali) e ricollocare in contesti dedicati ed appositamente infrastrutturati gli impianti produttivi incongrui con il contesto paesistico ed ambientale di cui fanno parte, creando le condizioni per favorire l'insediamento all'interno delle aree di tutela e sviluppo dell'UTOE 5-Gallina, la cui attuazione è demandata ad un intervento di iniziativa pubblica. Si pensi che nell'area, oltre ad operare le tutele di cui al D.lgs.n°42/04, insiste anche un SIR. Si ritiene che l'accoglimento, parziale, delle richieste formulate dalla proprietà possa rappresentare uno stimolo all'attivazione del procedimento di riallocazione dell'attività artigianale. Si evidenzia inoltre che in riferimento alla riallocazione delle funzioni, la ditta proponente l'osservazione, all'interno di un proprio documento programmatico teso alla formazione del PS, presentato in data 01.08.2005 (prot.n°6484), ha evidenziato che l'attività artigianale verrà trasferita all'interno di altre strutture ubicate " ... sempre nello stesso Comune".</p> <p>Quindi si tratterebbe di un'operazione di "compensazione interna" agli impianti di progetto previsti sul territorio comunale.</p> <p>In merito alla nuova destinazione, si evidenzia che l'organismo si trova all'esterno delle aree urbane, quindi non operano le prescrizioni di cui all'art.13 del PIT: <i>La "città policentrica toscana" e il turismo</i></p> <p>Si condividono le valutazioni relative alla coerenza effettuate dalla ditta proponente. In particolare, in riferimento al PIT, il progetto proposto dalla Az.Agr.Lo Spicchio e legato alla realizzazione di una struttura ad uso direzionale ben si concilia con gli obiettivi di cui all'art.10 c.4 del PIT, tra i quali vi è la promozione di strategie culturali che tutelino il valore del proprio patrimonio storico, artistico, ambientale e la memoria di cui</p>
46	<p>Richiesta di ampliamento della perimetrazione e delle volumetrie ammissibili relativamente all'area di recupero presso il podere 'Molinaccio'</p>	<p>L'osservazione viene accolta in quanto si ritengono pertinenti le considerazioni e la documentazione presentata. In particolare, la richiesta risulta in accordo con gli obiettivi espressi dal PS relativamente allo sviluppo del settore primario, con particolare attenzione alle iniziative rivolte all'innovazione e al rafforzamento e diffusione delle produzioni</p>	<p>Si condividono le valutazioni relative alla coerenza effettuate dalla ditta proponente. Si evidenzia che l'accoglimento dell'osservazione prevede l'impossibilità data dal PS di effettuare cambiamenti di destinazione d'uso a scopo residenziale.</p>	



		<p>biologiche. Si ridefiniscono pertanto il limite dell'area di recupero e il perimetro dell'UTOE 3 riportati alla tav. PS6.2. Coerentemente, sono ridefinite, all'art. 158.03 le superfici massime ammissibili, nella misura di mq 2.500 di SUL</p>	<p>esso è depositario, favorendone, anche, la connessione con le sperimentazioni della cultura e dei saperi della contemporaneità e delle sue propensioni a nuove espressioni d'arte, di ricerca.  Preme inoltre evidenziare la coerenza con le prescrizioni dettate all'art. 19 della Disciplina di Piano del PIT in riferimento alla presenza "industriale" in Toscana, per il PIT infatti:  - gli strumenti di pianificazione del territorio devono perseguire l'obiettivo che gli insediamenti perseguano il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, l'utilizzazione di energie rinnovabili, la riduzione della produzione di rifiuti e la riutilizzazione ed il riciclaggio dei materiali, e nel caso in esame le attività si configurano come di tipo "leggero" in termini ambientali in quanto non è previsto l'uso di risorse oltre al necessario per consentire la presenza dell'uomo e con concrete potenzialità di realizzare sistemi di produzione energetica rinnovabili integrati;  - sono privilegiate le localizzazioni di nuove unità insediative per attività produttive collegate funzionalmente alla ricerca ed all'innovazione tecnologica dei processi produttivi, e nel caso in esame la produzione di materiale multimediale anche connesso alla promozione del territorio e dei suoi prodotti rappresenterebbe una caratterizzazione innovativa per il Comune di Castiglione d'Orcia;  - l'alto valore culturale di cui già l'azienda si è dotata la fa promotrice di iniziative volte anche al collegamento con centri di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica e la possibilità di scambio di conoscenze e tecnologie fra le aziende</p>	<p>Facilitare l'integrazione tra il piccolo artigianato ed il tessuto residenziale comporterà una maggiore facilità di collocare dette strutture nei contesti paesistici di valore quali quelli di Vivo d'Orcia. L'attribuzione di volumi già ad uso residenziale come stabilito dal PS adottato ad uso artigianale (produttivo) attua ancor meglio nella sostanza uno degli indirizzi strategici posti alla base della formazione del nuovo PIT, cioè determinare le condizioni per produrre maggiore reddito e minor rendita</p>
47	<p>Richiesta di prevedere la possibilità, in relazione alle trasformazioni destinate a residenza, realizzare piccole attività artigianali</p>	<p>L'osservazione viene accolta in quanto non in contrasto con gli obiettivi e le disposizioni del PS; coerentemente è stato integrato l'art. 157.03 introducendo la possibilità di realizzare esercizi commerciali di vicinato e/o piccole unità a destinazione artigianale o direzionale ad essi assimilabili, compatibili con la funzione residenziale</p>	<p>La contraddizione è coerente con gli obiettivi del PTC in quanto l'inserimento di piccole attività artigianali a basso impatto ambientale prevede anche l'integrazione con il contesto urbano-residenziale, evitando così di realizzare capannoni isolati e attenuando l'impatto sul sistema di paesaggio (art. P1). L'introduzione di dette attività inoltre potrà garantire la compattezza del disegno organizzativo, con conseguente risparmio della risorsa-suolo (art.P2 c.4). Sull'UTOE2 di Vivo inoltre non insistono aree ad elevata naturalità di cui di cui alla Tav. P03</p>	<p>Per la verifica di coerenza dell'accoglimento dell'osservazione, il riferimento può essere individuato all'art. 10 - La "città policentrica toscana" come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana". Il Pit infatti dispone che i Comuni, mediante gli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono al consolidamento, al ripristino e all'incremento dei beni e delle</p>
41.h	<p>Modificare l'ambito comprendente il magazzino comunale, il cimitero, il campo da tennis e il complesso edilizio di proprietà dell'Ass. Pro-loco di Castiglione d'Orcia,</p>	<p>L'osservazione viene accolta in quanto coerente con gli obiettivi e indirizzi del PS e con le disposizioni di cui all'art. 39. Per questo motivo, l'ambito relativo viene riclassificato, nella Tav. PS 6.1, come "Tessuti consolidati" e il dimensionamento richiesto integrato nelle tabelle</p>	<p>La variazione riguarda tessuti all'interno del perimetro dell'UTOE1-Castiglione d'Orcia come adottato. L'osservazione interessa ambiti ricompresi nel perimetro del Centro Urbano definito dal PTC, ad esclusione della modesta appendice disegnata dal PS per gestire all'interno dell'UTOE l'area già impegnata dal magazzino di proprietà comunale. Si rileva comunque che questa circostanza è già stata fatta</p>	<p>Per la verifica di coerenza dell'accoglimento dell'osservazione, il riferimento può essere individuato all'art. 10 - La "città policentrica toscana" come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana". Il Pit infatti dispone che i Comuni, mediante gli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono al consolidamento, al ripristino e all'incremento dei beni e delle</p>

	<p>riportato nella Tavola PS 6.1, da Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati a Tessuti consolidati, prevedendo in particolare la possibilità di effettuare incrementi volumetrici funzionali ed accessori all'uso attualmente consentito, nella misura di mq.200 di completamento a destinazione commerciale</p>	<p>L'osservazione viene accolta in quanto in accordo con le strategie di tutela e riqualificazione paesistica e ambientale formulate dal PS. L'art. 26.18 è integrato nel modo seguente: In ogni caso, in relazione al singolo organismo edilizio, la quantità di volumetria oggetto del mutamento di destinazione d'uso non potrà essere superiore a mc 600</p>	<p>oggetto di valutazione di coerenza al PTC da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione della Provincia in via preventiva alla adozione del PS</p>	<p>funzioni che caratterizzano e identificano il loro patrimonio di "spazi pubblici" come luoghi di cittadinanza e di integrazione civile, quale è l'area di cui si è chiesta la corretta attribuzione nei tessuti consolidati, comprendente edifici ad uso collettivo, funzionali alle esigenze dei cittadini dell'intero territorio comunale (assemblee, incoltri, convegni, feste, etc...)</p>
41.i	<p>Introdurre il limite massimo di mc.600 di volumetria deruralizzabile in attesa della approvazione del Regolamento Urbanistico</p>	<p>L'osservazione viene accolta in quanto in accordo con le strategie di tutela e riqualificazione paesistica e ambientale formulate dal PS. L'art. 152.01 è integrato con l'elenco dei BSA individuati dal PTCP</p>	<p>La modifica normativa trova coerenza con il PTC laddove al Capo L vengono definiti indirizzi tesi alla tutela del territorio rurale e gestione delle dinamiche evolutive anche del patrimonio in territorio aperto, limitando e, in qualche modo, disincentivando operazioni di conversione di organismi edilizi quali gli annessi agricoli, talvolta di notevoli dimensioni, e comunque rendendo più efficace la gestione degli interventi sino alla elaborazione delle valutazioni a carico del Regolamento Urbanistico</p>	<p>La norma introdotta tende a porre un argine alla possibilità data dalla normativa vigente di trasformare volumi agricoli in volumi residenziali con contestuale deruralizzazione, ponendo tutele al valore riconosciuto dal PIT al patrimonio "collinare" della Toscana</p>
41.ii	<p>Richiesta di riportare l'elenco dei BSA in territorio rurale di cui all'art. L 9 delle Norme del PTC</p>	<p>L'osservazione viene accolta in quanto in accordo con le strategie di tutela e riqualificazione paesistica e ambientale formulate dal PS. L'art. 127.02.03 è integrato nel modo seguente: "Il Regolamento Urbanistico, nel definire le aree di pertinenza dei BSA rilevati in territorio rurale in coerenza con gli obiettivi ed indirizzi del PTC, approfondisce anche gli aspetti sociali, economici e produttivi relativi al bene censito, con l'obiettivo di promuovere e sostenere le attività agricole presenti e le attività integrative e connesse all'economia rurale, compatibilmente con le esigenze di tutela dinamica del paesaggio e dell'ambiente".</p>	<p>La coerenza della controdeduzione è insita nella stessa, in quanto motivata da rendere ancor più chiaro il dialogo tra PS e PTCP</p>	
41.II	<p>Richiesta di integrazione della disciplina relativa al sistema insediativo in Territorio rurale in considerazione della disciplina di cui al Capo L del PTCP</p>	<p>... Coerentemente con quanto richiesto, è stato inoltre integrato il paragrafo relativo alla Disciplina delle dinamiche evolutive del sistema insediativo e dei BSA del territorio</p>	<p>La coerenza della controdeduzione è insita nella stessa, in quanto motivata da rendere ancor più chiaro il dialogo tra PS e PTCP, che in più momenti attribuisce proprio al PS il compito di perimetrare in maniera puntuale ed a disciplinare in modo unitario le aree di pertinenza, al fine del perseguimento degli obiettivi di cui all'art.L2</p>	

41.bbb	Errato riferimento, nei contenuti dell'art. 25, al PIT approvato con DCR n°12 del 25.01.2000	aperto (Capo L) , di cui all'art. 4, pag. 42 della Relazione di sintesi della Valutazione Integrata L'osservazione viene accolta in quanto trattasi di errore materiale. Il riferimento di cui all'art.25 è stato corretto indicando il PIT vigente	-----	La coerenza della controdeduzione è insita nella stessa, in quanto motivata da rendere ancor più chiaro il dialogo tra PS e PIT
48	Richiesta di definizione di una disciplina quadro in riferimento al punto 2.4 della Circolare illustrativa degli articoli 41 e 42 della L.R. 3.1.2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio" in ordine alle garanzie da prestare per la rimozione degli annessi agricoli approvata con DGR n °528 del 7 luglio 2008	L'osservazione è accolta; in accordo con gli obiettivi di sostegno al settore primario, la normativa viene integrata dall'art. 117.09 Impianti produttivi speciali. Sono stati inoltre integrati gli artt. 145.03, 147.03, 149.03, relativi ai sistemi complessi della Via Cassia, della stada dei Crinali e della strada dei Poderi, con il seguente comma: Potenziamiento, diversificazione e qualificazione dell'attività agricola In accordo con gli obiettivi di sviluppo del settore primario, il RU valuta la possibilità di prevedere nuovi impianti produttivi speciali, di cui all'art. 117.09, fino a una SUL massima ammissibile di mq 5000, con esclusione degli ambiti ricadenti all'interno dei Sottosistemi territoriali A3 e B4	Dette previsioni saranno di volta in volta valutate dal Comune prima di recepirle all'interno del proprio Regolamento Urbanistico nel rispetto della disciplina del PTCP per quanto concerne i Capi A, B, E, F, G, I, L ed M. L'obiettivo principale della norma è quello di consentire alle aziende agricole il potenziamento, la diversificazione e qualificazione delle attività connesse alla gestione agricola, e alle condizioni di conduzioni dei suoli contenute nel PS, di importanti porzioni di territorio rurale. Ulteriori valutazioni saranno possibili solamente in sede di redazione di Regolamento Urbanistico, incaricato dal PS di localizzare detti interventi: il Regolamento Urbanistico nell'effettuare questa operazione dovrà rispettare comunque criteri insediativi stabiliti dal PTC come recepiti dalla normativa del PS	L'osservazione nasce proprio dall'esigenza di conservare gli elementi identitari e conservare dinamicamente tutto il territorio rurale del Comune di Castiglione d'Orcia, quale Patrimonio Collinare-invariante strutturale del PIT. La possibilità attribuita ad imprenditori di realizzare tipologie di impianti come descritti nella Circolare illustrativa degli articoli 41 e 42 della L.R. 3.1.2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio" approvata con DGR n°528 del 7 luglio 2008 rappresenta un'opportunità di tutela del territorio legata allo sviluppo di attività strettamente connesse all'agricoltura ed alla valorizzazione dei prodotti del territorio e del territorio stesso

### **3. VERIFICA DI COERENZA CON I PIANI COMUNALI DI SETTORE**

**3.1 PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA:** L'art.5 comma 6 L.R.01.12.1998 n°89 dispone che nel caso il PCCA contrasti con gli strumenti urbanistici in vigore il Comune deve provvedere alle necessarie varianti. Al momento dell'adozione del PCCA lo strumento urbanistico vigente era, ed è tutt'oggi, il Piano Regolatore Generale. Al fine di rendere coerente alle indicazioni del PCCA la strumentazione urbanistica, nella medesima seduta il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale, quale primo atto del procedimento di sostituzione del vigente PRG, che si concluderà con l'approvazione del Regolamento Urbanistico. Il Piano Strutturale adottato e le modifiche che verranno apportate con l'accoglimento delle osservazioni non presentano elementi di contrasto con il PCCA adottato.

**3.2 DISCIPLINA COMUNALE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE:** Lo strumento è stato recentemente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°23 del 29.04.2008 avente per oggetto: "Approvazione requisiti per attivazione e trasferimento degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande". La disciplina è stata articolata proprio in riferimento al Piano Strutturale adottato, uniformandosi ad esso nel riferimento ai tessuti riconosciuti all'interno delle UTOE ed ai Sistemi Complessi.

### **4. VALUTAZIONI RELATIVE ALLE COMPETENZE AATO 6, AATO 8, URTAT, PAI**

A seguito della trasmissione del Piano Strutturale adottato agli enti coinvolti nel procedimento di formazione, da parte degli stessi non sono pervenute osservazioni, opposizioni o quant'altro comunque denominato.

Relativamente alle osservazioni per le quali la Giunta Comunale ha proposto l'accoglimento integrale o parziale, il Geologo incaricato della predisposizione delle indagini specialistiche del PS ha effettuato le verifiche di conformità alla componente conoscitiva dello strumento adottato, dichiarando che "...l'eventuale accoglimento delle osservazioni stesse non contrasta con il quadro conoscitivo così come definito negli elaborati dei Piani redatti dallo scrivente" (nota prot.n°9266 del 12.11.2008).

### **5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

La integrazione alle valutazioni contenute nella Relazione di Incidenza, hanno consentito di descrivere più nel dettaglio che il Piano Strutturale adottato contiene le necessarie misure di conservazione degli elementi naturali ivi presenti. L'ulteriore precisazione richiesta dalla Regione Toscana-Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali in merito alla disciplina emanata dalla Regione nel corrente anno, è stata recepita semplicemente con l'indicazione delle relative norme, misure e tutele, che il PS non può disconoscere ma obbligatoriamente recepire all'interno della propria disciplina.

L'accoglimento, parziale od integrale, delle osservazioni al PS per le quali la Giunta Comunale ha proposto l'accoglimento, determina minime variazioni alle previsioni di trasformazione contenute nel PS adottato, tali da non incidere significativamente sul bilancio generale degli obiettivi e strategie stabilite durante la fase di formazione e seguente adozione.

### **6. ELENCO TAVOLE VARIATE IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI**

**Relazione di sintesi della Valutazione Integrata (comprensiva della Relazione d'Incidenza sul SIR)**

**Norme Tecniche di Attuazione**

Tav. QC 4 (Tav.1) Carta dell'uso del suolo: stato attuale 1:10.000

Tav. PS 1 (Tavv.1.4) Statuto dei luoghi. Tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente 1:10.000

Tav. PS 2 (Tavv.1.2.4) Statuto dei luoghi. Tutela dell'integrità culturale del territorio e dell'ambiente 1:10.000

Tav. PS 4 (Tavv.1.3) Sistemi complessi, sistemi territoriali e funzionali. 1:10.000

Tav. PS 6 (Tavv.1.2) Disciplina strutturale del Territorio – Attività valutativa del PS. Carta delle UTOE 1:5000

Castiglione d'Orcia, lì 18.11.2008



Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Stefano Pecci